

non optate, doveva chiudersi il 30 aprile 1958, salvo scioglimento anticipato per l'integrale collocamento delle azioni assunte.

Le azioni non optate sono risultate di entità irrilevante (412), pari allo 0,0063% sulle 6.500.000 azioni offerte in opzione agli azionisti.

La "Mediobanca" ha proceduto, a norma dei patti consortili, ad una prima liquidazione nel settembre 1958, versando all'I.M.G. in relazione alla sua interessenza al Consorzio (5%), un importo di L. 6.279.150, accreditato con valuta 11 settembre 1958 nonché una ulteriore somma di L. 174.580, con valuta 13 novembre 1958, a chiusura del Consorzio sulla eccedenza attiva accertata in lire 3.491.600.

L'I.M.G. ha, quindi, incassato complessivamente L. 6.453.730, corrispondenti ad una totale eccedenza attiva netta di L. 129.074.600.

Il Direttore Generale, vista la suesposta relazione del Servizio Affari Patrimoniali Mobiliari,

sottopone

quanto in essa contenuto al Comitato Per